Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Sabato 10 Febbraio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 36

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

Ancora sulla linea Latisana-Mortegliano-Udine.

Sollecitiamo!

L'iniziativa per la linea tramviaria Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano - Pozzuolo - Udine incontra dappertutto le migliori simpatie.

Già cominciano a pervenire entusiastiche adesioni da parte dei comuni, e, non appena queste saranno al completo, avrà subito luogo la riunione di tutti i Sindaci, per deliberare, in modo concreto sulla costruenda linea.

Sul fuoco del nostro legittimo entusiasmo si tenterebbe ora di gettare un po' d'acqua diaccia; difatti, mi giunge notizia che una società si sarebbe costituita fin da lunedì allo scopo di impiantare un tram elettrico Udine-Pozzuolo-Mortegliano, che in avvenire proseguirebbe per Gonars-S. Giorgio di Nogaro-Marano... colla prospettiva di Lignano!

Ergo, Rivignano sarebbe tagliato fuori totalmente, spezzando ad esso per sempre le rinascenti speranze.

Ma ciò non deve nè può avvenire.

Mortegliano, come Rivignano, ha bisogno d'una linea che serva maggiormente al trasporto delle merci, che serva allo sviluppo del commercio.

E che in questi centri fiorisca veramente questo commercio, e che perciò sia d'uopo favorirne in ogni modo lo sviluppo, lo stanno a provare le rinomate fiere mensili e gli importanti mercati settimanali di granaglie, pollerie, ecc., che possono rivaleggiare coi migliori della provincia.

Che se non si potrà — causa gli scarsi mezzi — avere una ferrovia a scartamento normale (come la sognano gli egregi amici ing. Pertoldeo e Schiavi, che ne studiano da qualche anno diligentemente il problema) ci sia almeno consentito di ottenere una ferrovia economica, sufficiente per ora ai bisogni di queste popolazioni.

Il tram elettrico sarebbe addirittura negativo anche per i luoghi favoriti dalla or ora costituita Società; adibito esclusivamente ai passeggeri, non si presterebbe affatto al trasporto delle merci, che non bisogna trascurare.

Insomma, il tram elettrico non corrisonde ai bisogni di queste plaghe; tutt'al più sarà comodo per volare da Udine a.. Lignano in gite di piacere.

Dinanzi a questo pericolo, è duopo che tutte le energie degli enti interessati convergano per il sollecito impianto della linea tramviaria, che sarà apportatrice di grandissimi e non effimeri vantaggi.

Rivignano, 9 febbraio 1906.

Alfa.

La ferrovia nella Vallata del Natisone.

S. Pietro al Natisone li 9-2-906.

Ho letto il breve commento che la «Patria del Friuli» ha fatto all'articolo mio del 7 corrente.

Secondo la «Patria», pare sia giunto anch'io come i carabinieri di Offenbach, troppo tardi.

Siano pure già fatti gli studii della linea Canale-Cividale, sia pur presentato al Ministero il progetto, la relazione e la domanda di concessione di detta linea; volendo, saremo sempre in tempo di riparare uno sbaglio.

Sappiamo per pratica che il governo Italiano non ha avuto e non avrà mai fretta di decidere quando si tratta di dar concessioni per ferrovie, specialmente poi, quando queste sono internazionali.

La decisione non dipende solo dal Governo d'Italia; ma dipende anche dal Governo Austriaco, quindi credo che le cose andranno, come sempre, per le lunghe.

Potrei citare qui in Italia diverse ferrovie internazionali ed anche interne, il di cui progetto è stato radicalmente cambiato più volte; ma per brevità ommetto.

Se non fossero stati il Senatore G. L. Pecile, Pacifico Valussi e parecchi magnati della Carnia a combattere la linea del Natisone; noi s'avrebbe avuto la nostra ferrovia costruita già da molti anni; la Pontebbana sarebbe restata in mente Domini, Udine non avrebbe perduto nulla, e l'Italia avrebbe risparmiato parecchi milioni. Per carità, dunque, non facciamo altri sbagli!

Credo che i quattro Comuni della vallata del Natisone che hanno il maggiore interesse, e per solidarietà anche i Comuni di S. Leonardo, Grimacco, Stregna e Drenchia, non avranno nessuna difficoltà di provvedere una somma di L. 1500 necessaria per poter fare il progetto completo della linea del Natisone e presentarlo assieme alla relazione nel minor tempo possibile al Ministero.

Vedrà la Patria che giungeremo ancora in tempo!

L. Liccaro.

Collaborazione del pubblico.

Il nuovo ministro della Pubb. Istr.

Non esito a dire che la scelta di Paolo Boselli per il ministero della Pubblica Istruzione fu ottimo. Ad avvalorare questo mio giudizio, trovo opportuno illustrare alquanto la competenza del nuovo Ministro e parlare della sua operosità e delle sue ampie e geniali vedute in fatto di educazione e d'istruzione.

Paolo Boselli nacque a Savona nel 1840 e, senz'essere uomo di scuola — nello stretto senso della parola — largamente a diligentemente si occupò più volte di molteplici e gravi problemi pedagogici. Giovane di 29 anni, l'avvocato Boselli è tra i più ferventi promotori del VI Congresso Pedagogico Italiano, e ne è subito proclamato segretario generale.

Nello stesso anno, tenutosi in Genova il Congresso delle Camere di Commercio, il Boselli vi riferisce sopra vari e importanti problemi scolastici e riscuote ammirazione ed applausi. E quando la riforma didattica degli asili si fa strada anche nella nostra penisola, accanto al nome d'uomini eminenti e di valorosi pedagogisti (il Pecile, il Tommasini, l'Angiulli, il Siciliani, il Gabelli, i il De Dominicis ecc.) troviamo il nome di due ministri della Pubblica Istruzione, — il Coppino e il Boselli, — che si adoperano, con zelo intelligente, a favorire la razionale applicazione del sistema fröbeliano nei giardini d'infanzia.

E' nota la relazione dell'on. Boselli del 27 aprile 1889, nella quale afferma «nello stato il diritto e il dovere di curare che negli istituti infantili, sieno fondate le basi di una sana e radicale educazione». Nel triennio 1889-90-91 il Boselli e il Coppino fecero tenere conferenze sul grave ed importante problema dell'educazione infantile, conferenze accompagnate da esercizi pratici.

Ma più ancor il Boselli si occupò della natura degli insegnamenti impartiti nelle scuole tecniche affermando che «legge suprema e fondamento precipuo d'ogni buon metodo è il tenere sempre associate le idee alle cose. Il loro congiungimento, in un buon indirizzo di studii, crea il progresso; il loro divorzio è segno di civiltà bambina o decaduta, avvegnachè l'idea, che si isola dai fatti, diventa superstizione, monopolio, sofisma...»

Tra le varie, notevoli riforme, l'on. Boselli propone caldamente la trasformazione delle scuole tecniche in iscuole professionali per il popolo, ponondovi, però, accanto, un corso complementare di coltura generale dopo la scuola primaria.

Ora, in cui tanto si discute intorno alla coltura regionale, certo non potrà non apparire largo, geniale, rispondente essenzialmente ai bisogni del popolo l'indirizzo che il Boselli vuol dare a siffatte scuole professionali «le quali devono essere varie come i luoghi ed i bisogni che le suggeriscono».

Non avremo noi ragione di bene sperare da siffatto Ministro, che, fin dai primi anni della sua giovinezza, le forze dell'intelletto e del cuore dedicava ai più ardui ed importanti problemi dell'istruzione e dell'educazione?

Prof. Giuseppina Motta.

La necessità ...di un sesto giornale a Udine!

Caro direttore,

Mi saprebbe dire Lei a quale dei nostri giornali quotidiani dovrò rivolgermi d'ora in poi, per gustare un po' il piacere della *opposizione?...* Il *Paese* e il *Giornale di Udine* giocano a rincorrersi in, una gara di ministerialismo, e si fanno gli sberleffi come due monelli gelosi delle chicche di papà. La *Patria*, matrona prudente, sta a vedere per ora, ma giurerei che preferirà le soddisfazioni di un placido ministerialismo, senza entusiasmi, e senza dimenticare che anche gli oppositori possono aver ragione. Il *Friuli* non so come voglia mettersi, ma il suo raggio di influenza parmi molto limitato. Del *Crociato* non parlo, poichè le sue tendenze sfuggono a classificazioni di carattere liberale-democratico.

In questa condizione di cose, io, con alcuni amici, abbiamo deliberato di fondare un sesto giornale quotidiano udinese, che sarà di opposizione risoluta al ministero sorto or ora, e sorto in modo così imbarazzante per i giornali che hanno una tradizione di devozione personale e di personale avversione all'uno od all'altro dei membri del Gabitnetto.

Se il nostro giornale biasimerà Sonnino e loderà Pantano, nessuno potrà prendere in esame i preceper rimproverarci di incoerenza: saremo come bambini *pur mo'* nati. Anche nella parte leggera il giornale sarà intonato alla opposizione: e per dare un saggio dello spirito e del buon gusto che vi domineranno mi arrischio ad anteciparle (sarà anche una rèclame) il seguente piacevole gioco di parole: «Il Ministero ha messo assieme parecchi «*sacchi di pantano* per farne un «argine all'irrompere della furia «reazionaria. Ma siccome i reazionari non hanno furia, l'argine «resterà inoperoso, eserciterà una «specie di *funzione minatoria*, di «sola parata.» Le piace?...

Suo

Un moderato vecchio

* * *

Alla punta ironica contro la *Patria*, matrona prudente, rispondiamo che, proprio, *staremo a vedere*: bei nomi offre il nuovo gabinetto, ma gli uomini che li portano vengono da così disparate parti e hanno così diverso passato politico, che, senza conoscere almeno le linee generali del programma nel quale pur dovrebbero essersi concordati, non ci sentiamo nè di soverchiamente confidare nella loro indiscutibile capacità tecnica, nè di diffidare della loro coalizione. Uomini illustri, quasi tutti, ripetiamo: ma si sa che, anche se formato di ottimi senatori, il senato può meritarsi un titolo che non vogliamo ripetere. Poi non si vede già anche il *Corriere della Sera* dubitare non *degli uomini*, ma *delle cose*, nel senso che per la sua formazione il Gabinetto, forse potrà non incontrare tutto quell'appoggio che gli occorrerebbe a fare, a far presto, a far bene?...

Per esempio, noi siamo un po' della opinione di quel popolano che ci scriveva, in dicembre, trovare che anche alla Camera si fa troppa «politica», nel senso volgare che si dà alla parola; e dal nuovo Ministero desidereremmo che dasse mano più a raddrizzare le cose che vanno male o poco bene (vedi si può dire tutti i servizi pubblici, le questioni del Mezzogiorno e il sistema tributario) che a fare nuove leggi, alcune delle quali (come il suffragio universale, il divorzio, ecc.), se proposte, avrebbero questo solo risultato: di portare nuove e, a noi sembra, infeconde agitazioni nel paese.

Cronaca Provinciale

Pontebba.

— Ottantaduenne vittima di un'imprudenza. Travolta da una slitta.

(9). — Una povera vecchia di 82 anni, certa Teresa Cragnolino maritata Malè, transitando lunedì scorso per il vicolo del Lazzaretto (largo appena 3 metri) rimase vittima dell'imprudenza di un carettiere austriaco alle dipendenze del signor Pietro Zanier.

Il carettiere, seguito da altri compagni, veniva di corsa con una slitta, tirata da un cavallo, così da non riuscir a scansare la povera Cragnolino che rimase investita dal veicolo e per giunto calpestata sul petto dal cavallo.

La povera donna rimase malconcia in così malo modo che 36 ore dopo spirava.

Appena successo il triste fatto il Comandante della stazione dei R. Carabinieri si portò sul luogo della disgrazia, ed avute le informazioni dell'accaduto, procedette all'arresto del carradore; ma più tardi non si sa per quale intramissione, venne rimesso in libertà.

Mercoledì mattina, il carradore avendo inteso che la povera donna era morta, se la svignò in patria sua. Ieri, fu qui il R. Pretore di Moggio per le constatazioni di Legge dopo di chè venne dato sepoltura alla vittima.

Essendo che si tratta di una povera vecchia semi cieca, senza figli, nè parenti, nessuno forse si occuperà del colposo incidente e tutto verrà messo in tacere mentre il colpevole trovasi ormai al sicuro!!

Da noi si usa troppe deferenze per i vicini alleati, mentre, loro, rompono le gambe ai nostri a colpi di fucile, e poi li tengono in prigione!

Cividale.

— Scuola per gli emigranti

Alla Scuola degli emigranti il numero dei frequentatori va gradatamente aumentando, quantunque alcuni dei più assidui ed appassionati, abbiano già dovuto partire per l'estero. Le lezioni continueranno fino a metà marzo.

Fin ora insegnarono il prof. G. Miani, aritmetica pratica ed il prof. Segre, geografia. Ora si inizieranno il corso di igiene del prof. Accordini e il corso d'italiano del M.o Rieppi. Seguirà l'insegnamento della lingua tedesca (un corso breve e pratico) che sarà tenuto dal sig. Luigi Suttini, e nozioni di legislazione operaia.

Intanto domenica s'inaugurerà la «Scuola popolare Superiore» che non potrà durare a lungo essendo la stagione già troppo inoltrata, e opponendovisi non poche difficoltà. Tuttavia dei volonterosi non mancano e qualche cosa si farà. Intanto noi non possiamo che applaudire alle istituzioni e alle persone che cercano di diffondere un po' di coltura nel nostro popolo, tanto necessaria per il suo benessere morale.

— Società Dante Alighieri. La egregia signorina Amelia Zuliani s'è iscritta fra i soci della «Dante Alighieri».

Con essa la famiglia Zuliani conta tre inscritti nella benemerita Associazione nazionale.

Sacile.

Tumulti al Consiglio Comunale.

Pugni e schiaffi!

La seduta del consiglio comunale di ier sera principiò alquanto burrascosa.

Presenti 14 consiglieri il presidente co. Ezio Bellavitis dichiara aperta la seduta alle ore 20.

La tribuna del pubblico è affollata; e l'ambiente è saturo di elettricità in previsione di qualche nuovo scandolo.

L'aspettativa non è lunga. Prima che si incominci la discussione degli articoli posti all'ordine del giorno, da alcuno venne interrogato il sindaco perchè mancò di portare in consiglio le interpellanze dei consiglieri Ovidio Camilotto D.r Enrico Fornasotto.

La risposta del sindaco non è soddisfacente, per cui cominciano a volare clamorose invettive reciproche. e improperi che conducono a deplorevoli vie di fatto specialmente fra l'assessore Ballarin e il preopinante Fornasotto.

Durante il frastuono, due persone del pubblico traversano la ringhiera che separa i posti distinti dei consiglieri. Ne nasce un pandemonio:

Irrompono allora due guardie per separare i contendenti; ma vengono allontanate non senza raccogliere delle invettive qualche pugno qualche schiaffo e qualche graffiatura.

Quando Dio volle, stabilitasi una certa qual calma, s'inizia la discussione dell'ordine del giorno: si delibera il bilancio, che dà i seguenti risultati: attivo L. 198409.74; passivo L. 231993 77; sovrimposta a pareggio L. 33584.03.

Ci troviamo dunque nelle identiche condizioni finanziarie dell'anno precedente, avendo l'amministrazione potuto far fronte alle nuove maggiori spese coll'aumentato reddito del dazio.

Si approva poscia il foglio disciplinare per la concessione della costruzione del ponte carreggiabile in S. Giovanni di Livenza; si delibera il prolungamento dell'acquedotto lungo il viale di Sant'Odorico; si respingono le dimissioni rassegnate dall'avv. cav. G. Batta Cavarzerani dalla carica di consigliere; si elegge membro del Monte di Pietà il D.r Placido Monis; non si accettano in fine le dimissioni dei componenti la Congregazione di Carità.

— Il collocamento del Dazio.

Con Decreto Prefettizio venne approvata la seconda licitazione esperita in questo Municipio pel collocamento del Dazio, nella quale rimaneva deliberatorio il sig. Antonio Patrizio e contro la quale aggiudicazione si aveva inoltrato reclamo.

La cronaca provinciale continua in seconda pagina.

Igiene dell'anima

Conferenza del dott. G. Antonini

(Cont. vedi n. 34-35).

Non starò a ricordare nemmeno ai genitori quanta sia la loro responsabilità morale rispetto alla prole pel metodo di vita che essi conducono.

Ogni malattia ogni strapazzo ogni abuso dei padri può aver influenza nello sviluppo fisico e psichico dei figli. Uno strapazzo in gravidanza può essere fatale pel feto, lo stato di ubbriachezza di eccitamento di emotività esagerata durante il concepimento può risolversi nell'epilessia, nell'idiozia, nella follia del nascituro. In quanto alle predisposizioni che sono trasmesse dai genitori per tutta la serie di malanni derivati dalla miseria non ne farò parola. Se c'è un caso in cui il consiglio non giova è certamente questo. D'altra parte sono forse responsabili, condannabili coloro che non possono inietar sangue vigoroso nei figli perchè manca in loro stessi, e non hanno i mezzi di mantenersi rubicondi e paffuti coi ghiotti bocconi o colla tasca ben fornita?

Fame, pellagra, malaria, tubercolosi, scrofola ecc., io spero ed auguro non sieno conosciute da nessuno di voi, e per non entrare in malinconie supponiamo pure non esistano in nessuna terra d'Italia. Che se per avventura il sospetto sorgesse che in alcuna coppia di sposi quella robaccia abbia attecchito, si può facilmente giudicare l'avvenire degli infelici che da essi saranno generati.

Ma lasciamo i genitori, l'eredità tarietà l'atavismo e diamo invece uno sguardo alla igiene individuale, alle condizioni di vita di ambiente alle cause che agiscono sull'uomo che col fardello buono o cattivo delle attitudini costituzionali si affaccia alla vita, entra nel mare delle passioni, diventa un'unità del consorzio sociale.

* * *

«Beati i poveri di spirito, poichè di loro è il regno dei Cieli» così dice il Vangelo.

E in verità anche dopo quasi un paio di millenni, la frase, nella sua interpretazione popolare, ha in certe ore di melanconiche riflessioni, tutta la freschezza dell'attualità anzi pare che, nel moderno pandemonio di questo principio di secolo, possa diventare una vera aspirazione per gli onesti l'abdicare a tutti i privilegi di una avanzata civiltà, ai godimenti intellettuali, alla raffinatezza del maggiore sviluppo cerebrale; costituendo ciò una vera liberazione dalla somma enorme dei legami convenzionali che ci sono imposti, dai desiderii artificiali insoddisfatti che accompagnano il lavoro mentale esagerato, dalle lotte terribili fra gli impellenti appetiti delle passioni e i doveri sociali: parrebbe quasi che un periodo di ritorno allo stato selvaggio dovesse rinvigorire il corpo e lo spirito, affranti (e la degenerazione crescente sta, sintomo imponente, a dimostrazione) dalla affannosa e complicata vita civile.

La pazzia cresce colla civiltà non solo perchè questa diventa ogni giorno più intollerante di mantenere nel suo grembo gli elementi inattivi, ingombranti, antisociali, ed elimina con maggior sollecitudine le proprie scorie; ma aumenta in modo assoluto, direttamente per l'opera propria stessa, per l'azione complessa di un'infinità di condizioni per cui l'organo reso maggiormente complicato, che ha fra le parti relazioni più precise e più

APPENDICE 18

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

— Oh non saranno molto pesanti ci sarebbe la carrozzella...

— Basterà, forse; ma il cocchiere?

— C'è Stefano la guardia; è rientrato poco fa,

— Avvertilo.

— Va bene, signora marchesa....

— Il treno arriva alle nove.

— Va bene, signora marchesa..

— Aspettate. — Direte a Stefano ch'è una giovane alta, bionda.. non può sbagliare... Si chiama Mary Vivante...

— Mary Vivante... Va bene, signora marchesa...

— E' la nuova istitutrice? chiese Marinelli.

— Si; mi fu caldamente raccomandata... La dicono brava, istruita, distinta suonatrice...

— E' così ella condanna nuovamente la povera Fede allo studio?

— Oh sarà piuttosto una distrazione che uno studio, per lei! Miss Mary d giovane, sarà una compagna, più che una istitutrice. Potranno suonare, cantare fare qualche giterella... e intanto Fede completerà la propria istruzione...

— Io avrei un altro disegno, su lei, marchesa.

— Ella avvocato? — domandò con interesse la donna, che, nella perversità d'animo pur conservava un forte amore materno.

— E quale?...

Marinelli azzardò, con ostentata timidezza alcune parole.

La marchesa si alzò di scatto.

— Ella non lo pensa!... — gridò.

— Ma sì, ma sì!

— Lo scherzo non è bello!... — proruppe indignata, esasperata.

Ma egli la fissò freddamente.

— Non è uno scherzo — aggiunse pacato. — Ora io voglio rifarmi: come? Con un ricco matrimonio o con un colpo di fortuna. S'ella mi rifiuta il primo, tenterò il secondo... e questo sarà pericoloso, in verità!...

La marchesa trattenne a stento la collera, di fronte a quella velata minaccia.

— Ascolti — disse, avvicinandosi all'avvocato — La mia pazienza è stata messa troppo a dura prova; sono stanca... ogni bel gioco deve avere un fine. Stassera ella mi saprà dire su che si basa tanto ardire.

— Con piacere. Dove?

— Nel salottino accanto alla mia stanza, alle undici e mezza. Gli invitati o saranno già partiti o rientrati nelle rispettive camere. Saremo dunque soli.

— Va bene.

L'avvocato Marinelli parlava con la calma e non senza una punta d'ironia.

— A bentosto — disse la marchesa alzandosi, ed uscì, lasciando l'avvocato solo, a pensare ai suoi casi. E aveva ben di che pensare! Aveva giocato, e dopo essere stato più volte vincitore, la fortuna gli aveva volte le spalle. Poi, s'era dato interamente alla politica, era stato più volte candidato, e infine l'ultima caduta era stata fatale, poichè ad essa avevano tenuto dietro grosse perdite di denaro. La vita a Parigi era troppo costosa, in verò; ma egli era sempre ricorso alla marchesa di Schönbrunn, che ahimè! troppo tardi rimpiangeva la scelta fatta nel suo complice.

Il miserabile teneva la sua felilità e la sua risorsa, da più di vent'anni, nelle sue mani. A misura che il bisogno cresceva, le esigenze di lui si facevano più frequenti e minacciose.

Egli imperava sulla marchesa per il secreto e per il legame: era disceso alla bassezza di abusare di questa situazione per farsi rimettere, dopo le notti passate nell'orgia o al gioco ciò ch'egli chiamava gli interessi dei beni che a lui toccavano dalla comune opera.

Elena fremeva in cuor suo, ma non poteva rompere il triste legame e cedeva. E Remigio spiava in silenzio questa lotta sorda, continua. Comprendeva che l'avvocato aveva in propria mano tali armi da condurlo alla rovina; e più volte si era fermato a studiare il modo di levargliele. Attirandolo a Schönbrunn, aveva formato un piano, ancor confuso, invero, ma che andava pigliando forma nel suo cervello.

Nella prosperità della sua casa, l'avvocato era come una spina in un mazzo di rose: bisognava toglierla in qualunque modo fosse pure costato qualche graffiatura qualche dolore.

Durante il pranzo l'avvocato potè scorgere una viva preoccupazione in Elena, dallo sguardo che talvolta sfuggiva il suo, e talaltra lo interrogava. Egli, al contrario era come elettrizzato, avvicinandosi il combattimento e sentendo propria la superiorità. In tutta la sera si mostrò lieto, parlatore brillante e ironico; divertì e interessò ospiti e padroni: lo si sarebbe detto l'uomo più sicuro e tranquillo, l'uomo senza pensiero, a cui la fortuna fosse interamente propizia.

Quando la serata giunse alla fine, e tutti si furono ritirati, Elena fece un cenno a Marinelli e gli disse:

— Venga.

All'istante in cui varcavano la soglia, Adolfo si presentò chiedendo:

— La signora ha ordini per la signorina?

— Quale? — chiese l'interrogata, pervasa da tutt'altro pensiero.

— La marchesa sa bene!... la miss... S'ella desidera vederla, giungerà fra pochi minuti!

— La riceverò domani. E' quasi mezzanotte; ormai sarebbe troppo tardi!

E passò nel proprio salottino, seguita da Marinelli, chiudendosi dietro accuratamente le porte.

Dal fondo del corridoio, mezzo nascosto nell'ombra, Adolfo l'aveva osservata attentamente, e si chiedeva.

— Che ha, la marchesa?.. Mai la vidi così turbata!..

(Continua)

intime: il cervello rimane esposto, per la delicatezza inerente alla perfezionata funzione, a maggiori probabilità di guasti e di deterioramenti.

Oh! il selvaggio non ha le cure angosciose di una lotta, mascherata dal contegno ipocritamente giocondo, per arrivare alla meta, per salire in fama per acquistare ricchezza, per ottenere onori; non conosce gli abbattimenti, gli sconforti di un sogno svanito; le folli ambizioni, le gelosie tenaci, rodenti, le rivalità dell'ingegno; non ha le ansie della responsabilità, gli eccitamenti di un amor proprio ipertrofico, i rimorsi sottili di una coscienza squisita; egli non conosce tutto quell'inferno di speranze e di inganni, di gioie e di crucci, non sente nessuna di quelle passioni complesse che sono il portato della vita civile.

Non è mia intenzione di predire con questa che la salute dell'Umanità sia riposta nell'incretinire; quantunque in alcune valli affette da cretini si dia l'appellativo di «innocente» a quei poveri disgraziati; il che potrebbe significare se non altro che la rigenerazione morale ha dei rappresentanti; ma è indubitato che noi dobbiamo avere una certa previdenza, esercitare un'azione di difesa allo scopo di poter mantenere equilibrato l'esercizio dell'intelletto, contro i pericoli che le circostanze — ambiente dello stato di incivilimento minacciano da ogni parte.

Il selvaggio non potrà mai essere p. es. un folle morale se neppure nel suo linguaggio possiede un vocabolo per esprimere il concetto di vizio e quello di virtù; gli animali inferiori hanno raramente disturbi cerebrali: i fanciulli reagiscono piuttosto con forme convulsive, con reazioni grossolane di disordini cerebrali, e i popoli semplici, rimasti indietro nel cammino del progresso danno una percentuale minima di pazzi.

Si sa: prima che si possa effettuare una disintegrazione una disorganizzazione occorre che vi sia stato un periodo di organizzazione; non si può demolire là dove non si sia costrutto.

(*Continua*).

Pordenone.

— Società Operaia.

Nell'anno decorso, questa Società Operaia ebbe un'entrata di L. 18533,61 ed un'uscita di L. 20675,71. Si è quindi verificata una deficienza di cassa di l. 2142,10, dovuta a due fatti: a L. 3318.30 pagate in sussidii ordinari, in più dell'anno precedente, e al mancato sussidio del Municipio, in L. 300 alla scuola di disegno applicato alle arti ed ai mestieri. I maggiori sussidi dipendono dalle cattive condizioni sanitarie locali specialmente nei primi mesi dell'anno, nei quali vi furono innumerevoli casi di influenza, degenerata in malattie di lunga durata. Il patrimonio sociale al 31 dicembre era disceso a l. 111,789,93. I soci, a pari epoca ascendevano a 913.

L'assemblea è convocata pel 25 corrente per la nomina del presidente, di alcuni consiglieri e dei sindaci.

San Daniele.

— La cremazione di Caterina Andreuzzi.

8. L'on Riccardo Luzzatto rappresentava oggi i nostri Reduci, e l'on Antonio Maffi la Società Operaia alla cremazione della salma di Caterina Andreuzzi, che è seguita al Monumentale di Milano, per espressa volontà della defunta.

— Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per lunedì 12 corr, alle 21, per votare in seconda lettura tre oggetti posti all'ordine del giorno, passare alla nomina del Consiglio d'Amminis, dell'Ospitale, e discutere il Bilancio preventivo del 1906. Questo bilancio, cardine dell'azienda comunale dovrebbe essere già approvato; ma viceversa è prevedibile che la minoranza farà una lunga accademia anche lunedì e così il preventivo verrà approvato l'anno prossimo.

Rivignano.

— Elezioni comunali.

9. *(Alfa).* — Siamo giunti ai ferri corti. La lotta si presenta vivacissima; i due partiti van consumando le ultime cartuccie. L'esito è incerto.

Il saggio elettorale sarà presieduto dall'egregio Avv. Guidone, Pretore di Codroipo.

— Statistica del forno economico.

Nel decorso anno si consumarono quintali 958.72 di farina e 99.70 di farinella; importo complessivo lire 30158.88. Il prodotto del pane fu di lire 38405.48; le spese d'amministrazione, ecc. ammontarono a L. 7030.75.

L'utile fu di L. 1215.85, cui vanno aggiunti gli utili sulla vendita delle crusche, ecc. ecc.

In aprile il fiorente forno compirà il suo ventesimo anno di vita.

Tolmezzo

— Il tifo a Illeggio. — Cause e provvedimenti.

9. Dalla visita ieri fatta ad Illeggio dal medico provinciale cav. Fratini, insieme al dott. Cominotti addetto al riparto Tolmezzo-Illeggio, è risultato che i casi accertati di tifo in quella frazione sarebbero ora circa trenta, con altri 10 sospetti o appena incipienti. I primi colpiti datano da non più di 15 giorni, per cui la epidemia è affatto recente; però l'infezione sarebbe stata portata colà due mesi or sono da una malata, rimasta per allora isolata, che proveniva da fuori. Il male fino ad ora, tolte 3-4 eccezioni, decorre in forma mite e regolare, grazie anche alla notevole robustezza dei colpiti, per lo più ragazzi.

Non si può escludere del resto, che nell'ulteriore decorso qualche altro colpito possa aggravarsi maggiormente, come pure si non può escludere il manifestarsi di nuovi casi per parecchi giorni ancora, finchè non sia trascorso il periodo di incubazione.

La causa sarebbe stata trovata nell'uso generalmente fatto in paese dell'acqua di una sorgente creduta buona, perchè cuoce bene i fagiuoli a preferenza di altre, ma che in realtà era inquinata dagli scoli dei prati concimati soprastanti. Dal fondo di quella sorgente, che per ordine del medico provinciale fu subito chiusa si levarono parecchie palate di letame, trascinatovi colle pioggie!... Si userà d'ora in poi dell'acqua della vicina sorgente detta *dal tof*, batteriologicamente limpida e sicura benchè per essere un po' ricca di sali calcarei male si presti alla cottura dei legumi.

Altro provvedimento ordinato dal medico provinciale fu quello della temporanea chiusura delle scuole, sia perchè la maggior parte di colpiti è data da scolari, sia perchè la stessa maestra ha un figlio malato di tifo e un altro sospetto.

Fu tutto disposto per le regolari disinfezioni usate in tali casi, e qualora il numero dei malati gravi aumentasse così da richiedere una più assidua assistenza, sarà provveduto perchè ad Illeggio sia fatta una visita medica quotidiana, ed anche più se le esigenze lo richiederanno.

Una conseguenza importante, specie per Tolmezzo. — Tutti gli scoli dei cortili, delle fogne, dei campi e prati concimati di Illeggio vanno a finire nel But, e da questo, con la roggia, attraversano il capoluogo di Tolmezzo. E' pericoloso quindi ora a Tolmezzo per l'uomo (non per gli animali) il servirsi dell'acqua della roggia per lavar gli erbaggi che si mangiano crudi, per lavare i bicchieri e gli altri utensili di cucina, per *anacquare* il latte ed il vino, ecc. Per tutti questi usi si dovrà ricorrere all'acqua dell'acquedotto, batteriologicamente sicura.

L'accordo fra i medici Cominotti e Cecchetti

Un lieto avvenimento, che sarà appreso certo con vivo piacere in tutta la Carnia, si è verificato ieri a Tolmezzo, ad opera specialmente dell'egregio nostro medico provinciale cav. Fratini, validamente coadiuvato in precedenza dal R. Commissario distrettuale dott. Zanetti. Si tratta, cioè, dell'avvenuto riavvicinamento dei due medici di Tolmezzo dott. Cominotti e dott. Cecchetti, i quali, vittime più che altro involontarie di questioni locali che da anni laceravano il paese, ieri finalmente, con soddisfazione di tutti, compresi quelli stessi che li tenevano divisi, si strinsero la mano, promettendosi solennemente amicizia ed aiuto.

La riconciliazione era già avvenuta l'altra notte in casa del dott. Cominotti, presente il medico provinciale; e ieri mattina, dopo che quest'ultimo visitò insieme al dott. Cominotti e al dott. Cecchetti un comune ammalato, ebbe luogo al Commissariato un solenne convegno, nel quale i due riconciliati vollero in certo qual modo con un documento scritto suggellare il fatto compiuto, che tanto li onora e che sarà di vantaggio morale e materiale a loro ed a tutti, specialmente ai poveri ammalati.

I due egregi chirurghi nel documento scritto dichiararono «di entrare fin da questo momento in «rapporti cordiali e leali di colleganza e di coadiuvarsi vicendevolmente nelle rispettive condotte «e nelle operazioni chirurgiche che «si effettueranno nella Casa di salute (del Cominotti) e nell'Ospedale Civile (del Cecchetti), liberi «sempre di servirsi della collaborazione degli altri colleghi.»

Lo scritto, oltre che dai due medici interessati, su firmato da tutti i presenti, cioè il R. Commissario distrettuale d.r Zanetti e il suo segretar o d.r Rizzi, il medico provinciale, il sindaco sig. Tavoschi, il venerando presidente dell'Ospitale sacerdote don De Marchi, l'avvocato Candussio amico del Cominotti e rappresentante la parte popolare di Tolmezzo. Indi tutti insieme si recarono a visitare la splendida Casa di salute per ammalati di Chirurgia del d.r Cominotti, che di quel momento, a nome del Prefetto, il medico provinciale dichiarò ufficialmente aperta, e successivamente l'Ospedale Civile del quale si ammirarono i recenti miglioramenti.

Ed ora, un caldo voto perchè questo lieto avvenimento, sia preludio anche in altri campi diversi del sanitario di pace e di concordia sincere e durature.

Fagagna.

— Legato Pecile.

Questo Legato ha acquistato uno *smuschiatore in ferro*, tanto utile per la pulitura dei prati naturali dal muschio paralizzatore delle erbe da fieno. Gli abitanti del capoluogo e delle frazioni di Fagagna possono vantaggiosamente approfittare di questa macchina, chiedendola a nolo.

Cronaca Cittadina

— Giunta Municipale.

Nella seduta di ieri, la Giunta ha deliberato:

1. Per i poveri. — Di proporre al Consiglio comunale che, oltre le L. 500 per l'acquisto di apparecchi ortopedici, vengano alla Congregazione di carità erogate dalle rendite Tullio altre L. 300 per la somministrazione di strumenti di lavoro a chi non avesse i mezzi di acquistarli direttamente.

2. Servizi municipali. — Le proposte di riforma da sottoporsi quanto prima al Consiglio comunale dell'organico e del servizio dei messi urbani e rurali.

Per l'ombra nelle strade. — L'acquisto di alberi per nuovi viali nel subburbio immediato.

4. Ha infine preso atto dello schema di capitolato del legale in concorso di un incaricato della ditta Malignani per la trasformazione del tram cittadino a cavalli in tram elettrico.

— La spiegazione di una frase.

Il cav. Luigi Barbieri ci comunica la seguente

Ricevo dal Signor

Cav. Cavallari:

All'Egr. Sig. Cav. Luigi Barbieri V. Presidente della Spett. Ass. fra Comm. ed Industriali.

Udine

Vengo informato della erronea interpretazione data da qualcuno alla parte che mi riguarda del resoconto contenuto nella «Patria del Friuli» (N. 33) della seduta per la costituzione di una Società fra gl'Impiegati Civili. Confesso la mia meraviglia, poichè il resoconto è esatto nella sostanza e, tal quale è, non credo possa dispiacere ad alcuno; basta leggere le mie parole *in relazione alla domanda che la precede.*

Infatti si chiedeva da un Collega se sarebbe stato indifferente per la Società dei Commercianti trovare fra noi 50 Soci straordinari ad avere le corrispondenti quote sociali; ed io risposi che la Società dei Commercianti va bene finanziariamente e non cerca i nostri contributi; ma, avendo forse pochi Soci che frequentano le due sale, gradirebbe un numero di aggregati che col concorso potrebbero ravvivarle; cosa agevole questa, essendovi tra gli Impiegati *tanto bei giovani che non desiderano di meglio.*

Queste ultime cinque parole non saranno state intese per l'ilarità provocata dalle precedenti e per l'interruzione del Prof. Lesine, ma ciò non basta a spiegare come altri possa aver diversamente interpretato il resoconto del giornale che, nella sintesi inevitabile, è fedele e chiaro e quindi dovrei piuttosto dolermi io che si sia potuto credermi capace di mancare agli elementari doveri della ospitalità concessa agli Impiegati e dalla quale, assieme ai miei colleghi, sono riconoscentissimo alla Spett. Società fra Commercianti ed Industriali ed a Lei in particolare.

Gradisca i miei ossequi e mi creda

Devotissimo

Eugenio Cavallari

Udine, li 9 febbraio 1906.

—

Io non aveva dato alcun peso al resoconto di cui si tratta, ma — appunto perchè sia tolta qualsiasi erronea interpretazione — giudico opportuno pregare la S. V. di rendere di pubblica ragione, mediante il suo reputato periodico, la lettera direttami dal mio ottimo amico cav. Cavallari.

Con tutta stima.

Luigi Barbieri.

— Servizio radiotelegrafico.

Dalle ore zero del giorno 11 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre, la tassa ordinaria per a via terrestre.

Nel mondo degli affari.

Appalti di lavori. — Deputazione provinciale, 26 febbraio lavori e forniture occorrenti per la manutenzione della strada provinciale S. Giorgio-Latisana che da S. Giorgio di Nogaro per Muzzana e Palazzolo mette alla testata destra del ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, della complessiva estesa di metri 19357 per il quinquennio 1906-1910, sui dato di lire 43.500.

— Municipio di Raccolana. Appalto esazione dazio consumo quinquennio 1906-1910 8 febbraio ore 10 ant. annuo canone di L. 1500.

I concorrenti dovranno cautare la loro offerta con un deposito di L. 300 in danaro od in cartelle del debito pubblico, e L. 100 in danaro per le spese d'asta e contratto.

— Istesso giorno dei lavori e forniture per manutenzione strada provinciale Casarsa-Cordovado che da Casarsa per S. Vito al Tagliamento, Gleris e Cordovado mette al confine colla provincia di Venezia metri 17564 per il quinquennio 1909-1910, sul dato di lire 12.776.

Vendita immobili. — Pretura di Pordenone, 20 febbraio vendita beni della fallita ditta De Cecco Amedeo di Ranzano di Fontanafredda.

— Tribunale di Pordenone, 10 febbraio scade il termine utile per l'aumento del sesto nella vendita eseguita ad istanza di Toffolo Sante fu Michele detto Culan di Maniago dei fondi espropriati a danno di Longo Giuseppe fu Lorenzo detto Bianco debitore e Dreon Antonio di Gio. Batta terzo possessore, ambedue di Frisanco.

— Tribunale di Pordenone, il 14 febbraio nella vendita eseguita ad istanza di Cimolai Pietro fu Nicolò di Vigonovo di fondo espropriato a danno di Pes Teresa fu Antonio vedova Zaia-Bacchin di Vigonovo.

— Tribunale di Pordenone, id. il 14 febbraio per la vendita eseguita ad istanza di Ottogalli Luigi fu Angelo di Codroipo dei fondi espropriati a danno di Toninato Antonio fu Giacinto di Azzano Decimo.

Affittanza malghe. — Municipio di Arta, 19 febbraio per affittanza malghe Lanza, Cordin e Valdolce, site parte in territorio del Comune di Paularo e parte su quello del finitimo impero Austro-Ungarico, durante il novennio 1907-1915 dati: lire 980 ciascuna malga per Lanza, L. 688 per Cordin e di L. 350 per Valdolce.

Bando — Su proposta Di Lenardo Giuseppe fu Giuseppe di Resia contro Chinese Maria fu Giovanni maritata Di Lenarde di Resia fu destinata l'udienza otto marzo 1906 del Tribunale di Tolmezzo per la vendita in unico lotto sul dato di lire 100 (previo deposito di lire 250 per spese) di beni di ragione della Chinese, in Comune censuario di Oseacco di Resia ed in Comune di Stolvizza di Resia.

— Banca Cooperativa Udinese.

Si avvertono i Signori Azionisti che, domenica 11 corr. alle ore 10, avrà luogo nella Sede della Banca l'Assemblea Generale Ordinaria di 1.a convocazione, la quale per essere valida, a tenore dell'art. 56 dello Statuto, richiede la presenza di N. 307 Soci.

— Società anonima del tramvia a cavalli Udine.

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domani 11 alle ore 10,30, nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, via Aquileia n. 2.

Notizie riassuntive di cronaca.

Miglioramenti. — Non è soltanto al centro della città, che si cerca di portare miglioramenti, perchè rispondano alle esigenze del giorno. Anche «alla periferia», nelle vie secondarie, lo si fa. Per esempio, il signor Finardi, che ha bottega da barbiere in via Bertaldia, la trasformò in vero «salone», che può competere con taluni del centro per eleganza. Vi lavorò con bravura il pittore decoratore Andrea Cainero di via Ronchi, dimostrando genialità di concezione e sapienza nel maneggio del pennello e nella combinazione dei colori. Un bravo ad entrambi.

I nostri, fuori. Leggiamo che il prof. Domenico Modotti, direttore della R. Scuola Normale di Velletri, è stato da quel consiglio comunale nominato Rettore del Convitto; e i giornali dandone la notizia, largheggiano in elogi alla valentia didattica al carattere fermo del nostro egregio concittadino e amico. I convittori, che già conoscevano nella scuola le ottime qualità di lui, ne accolsero la sua entrata in funzione con vero entusiasmo. Congratulazioni.

Collegio-Convitto di Toppo. Vi accenniamo, non per parlare del suo prosperare, ma per dire che già i locali dove si trovano sono insufficienti. Si dovettero quest'anno respingere parecchie domande. I convittori sono 71 o 72 e non se ne possono accogliere di più. Risorse perciò il pensiero di costruire un edificio apposito, ex-novo, capace di contenere 120 — 150 alunni: e si ricorda il primitivo progetto, ch'era quello di erigere il nuovo locale nell'ex-campo dei giuochi, dove sarebbe anche più opportuno per la vicinanza delle scuole secondarie, alle quali si devono accompagnare i convittori. — Il prosperamento di questo Collegio-Convitto ci porge opportunità di congratularci con i suoi preposti, che seppero attirargli la fiducia di comprovinciali e delle famiglie delle Terre vicine.

I fratelli Ingegnoli, di Milano, ci hanno inviato l'estratto del loro Catalogo generale per la primavera 1906. Notiamo che contiene alcuni alberi da frutta nuove, parecchie varietà di fiori pur nuove; semi da foraggio nuovi ecc. ecc.

Convegno pediatrico. Al convegno tenutosi a Padova della Società pediatrica italiana prese parte anche il dott. Fedele di Palmanova.

Consiglio provinciale scolastico.

Seduta dell' 8 febbraio.

Oggetti approvati.

Marano. Nomina della sig. Clara Vessallo a maestra della scuola femminile pel 1905-1906; Trasferimento dietro sua domanda della maestra Ida Pretto dalla femminile mista.

Buia. Nomina del maestro Giungo Pietro 1905-906 per la scuola maschile di San Floriano posto vacante per la rinuncia della maestra Mugani Fulvia.

Cassacco. Nomina provvisoria pel 1905-1906 della sig. Tullia Paganelli della femminile di Raspano.

Forni Avoltri. Nomina a maestra della mista facoltativa di Sigiletto della signorina Romanin Giuseppina (senza patente) in luogo della rinunciataria Dorini Adele.

S. Giorgio di Nogaro. Nomina provv. pel 1905-906 della maestra Salvolini Verginia per la femminile del capoluogo in sostituzione della rinunziataria Mainardis Erminia.

Pordenone. Si divide la IV classe maschile in due sezioni; una si affida a Lena Alberto che era maestro nelle classi inferiori; al suo posto si nomina per un anno Da Re Umberto di S. Quirino. A Torre si istituisce una nuova mista e si nomina la maestra Frison Croce Emilia.

Porcia. Nomina di Giacomini Luigia pel 1904-07 per le femminile di Rorai piccolo.

Caneva. Nomina provvisoria di Salvadori Assunta alle femminili di Sarone.

Venzone. Nomina provvisoria di Feliciangeli Alessandro per le classe III.a e IV.a maschile.

Fagagna. Nomina di Pancani Emma per le scuole di Madrisio, in seguito a rinuncia della sig.a Orioli.

Prata. Si dividano in due sezioni le scuole maschile e femminili del capoluogo verso l'aumento dei due quinti ai maestri.

Prepotto. Progetto di costruzione di un edificio per la scuola di Cialla.

Elenco generale dei contributi al Monte Pensioni 1906: per le scuole elementari L. 104.753.11, per gli Asili d'infanzia L. 419.40, contributi volontari L. 54.

Cividale. Convitto Nazionale. Bilancio preventivo 1906.

Approvazioni condizionali.

Treppo Carnico. Istituzione delle classi IV.a e V.a miste perchè per queste classi sia nominato apposito maestro.

Varmo. Soppressione della scuola di Canussio purchè entro l'anno sia provveduto all'apertura di una scuola regolare classificata in luogo centrale per le frazioni sparse.

Propone

come negli anni decorsi gl'insegnanti Antonio Marzona di Verzegnis e Capellaro Martina Caterina della scuola di Ospedaletto-Gemona per gli assegni vitalizi di benemerenza.

Accoglie il ricorso

del sig. Lena Pietro per indennità di esami dal Comune di San Giovanni Manzano.

Prende atto:

Trasaghis. Rinunzia della maestra Magnetto-Fabris Rebecca della scuola femminile di Trasaghis-Braulinis

Porcia. Rinuncia della signora Frison Croce dalla femminile di Rorai piccolo.

Caneva. Rinuncia della Maestra Morussi Antonietta dalla femmenile di Sarone.

Venzone. Rinuncia Croce Umberto.

Fagagna. Retifica di nomina della maestra Tonet Gisella per la nuova scuola del Capoluogo e di Ferruglio Ida a maestra supplente della sig. Hasch Marianna ammalata.

Nomine d'ufficio fatte nel regio Provveditore:

Trivignano. Anna Poli per la mista di Merlana; *Trasaghis* Bossi — Borgogni Margherita per la femmenile Trasaghis — Braulins; — *Moggio* Foraboschi Ester per la classe I, mista. — *Forgaria* Malisani Isabella per la mista di S. Rocco.

Concede l'esenzione

dal pagamento delle tasse agli alunni della *Scuola tecnica di Udine*; Bissutti, Vigorelli e Agostini.

Dà noto favorevole.

Ampezzo. domanda sussidio per Asilo infantile.

Trasaghis. Domanda di sussidio pel mantenimento delle scuole di Trasaghis-Braulins.

Rigolato. Domanda di sussidio per l'acquisto di un locale ad uso scuole della frazione di *Vuezzis*

Domanda di sussidio della *Società operaia di Cividale* per la biblioteca popolare circolante.

Alle istanze dei maestri di grado inferiore per conferimento di diploma:

Casarsa Maria Meretto, Basso Giuseppe Arta, Placereani Ippolito (cessato dall'insegnamento); Stefanutti Domenico, Fagagna; Savi Luigi, Cavasso Nuovo; Chiaradia Stefano, Caneva; Casparinetti Ambrogio, Budoia; Concari Antonio, Corno di Rosazzo; Toso Francesco, Palma; Tullio Lodovica, Nimis; Petris Luca, San Giorgio Nogaro; Gervasoni Regina Magnano.

Carnevale.

Gli studenti hanno cominciato a popolare le vetrine dei negozi coi loro esilaranti cartelli per annunciare il grande veglione al Minerva la sera di sabato 24 corr., a benefizio dei Reduci e del Comitato Pro Infanzia. Parecchi di quei cartelli son veramente carini e ideati con uno spirito di buona lega. Bravi i nostri giovanotti, che sanno associare l'utile al dolce.

I balli di domani sera. Teatro Minerva e Teatro Vittorio Emanuele, domani sera, accoglieranno la solita folla delle «domeniche avanzate» di carnevale.

E domani sera si ballerà pure nelle Sale Cecchini (Via Cavallotti) e Fenice (via Grazzano); a Paderno, a Cussignacco, in Baldasseria, a S. Rocco e in altri siti ancor.

Gran Ballo Sociale Mascherato. — Questa sera, nella sala Cecchini, si darà un gran ballo Sociale mascherato *Pro Giornaletto*, l'organo dei socialisti del Veneto.

Il Comitato organizzatore ha lavorato per disporre ogni cosa per bene: si preparano mascherate, si farà una pesca umoristica, ecc.

Il biglietto d'ingresso per uomo ed una donna, con diritto all'abbonamento al «Giornaletto» per un mese, lire 2; biglietto separato da donna cent. 50.

La lotta contro la pellagra

Concorsi a premi

La Commissione pellagrologica provinciale, nella seduta del 6, approvò le istruzioni e le norme da inviarsi ai Comuni pellagrogeni per l'applicazione della legge sulla pellagra ed una circolare perchè, a mezzo dei sanitari comunali e di tutti i preposti all'igiene ed alla polizia locale, vogliano praticare la più scrupolosa indagine sui pubblici mercati e nei magazzini e negozi di granaglie per accertarsi che, in frode alla legge, non si smerci grano guasto od avariato; ed affinchè del pari nei molini non avvenga la macinazione di un così fatto cereale, deleterio alla salute umana.

Ha poi deliberato di bandire due concorsi a premi per favorire l'abolizione della coltivazione del cinquantino di seconda semina dopo il frumento. Questi concorsi abbracciano i distretti di Udine, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago (comuni di Arba, Frisanco, Maniago, Vivaro) Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Vito, Spilimbergo, Tarcento.

Uno di essi è bandito fra coloni e piccoli possidenti di aziende non superiori a 30 ettari, che negli anni 1906 907 908 sostituiranno nelle loro aziende la coltivazione del granoturco cinquantino di seconda semina dietro frumento con le seguenti colture: rape, molia ungherese, senape bianca, miglio, erbaio di granoturco e di sorgo, od altro foraggio di pianta annuale. Il trifoglio e l'erba medica potranno essere compresi fra le colture di sostituzione, solo in quanto dovessero servire a completare l'abolizione del cinquantino dall'azienda concorrente.

A questo concorso sono assegnati *dodici premi da 100 lire.*

Le domande d'iscrizione dovranno essere tramesse alla Commissione pellagrologica in Udine entro il 31 maggio 1906.

L'assegnazione e la distribuzione dei premi sarà eseguita entro il 30 gennaio 1906.

L'altro concorso è fra i proprietari che nel triennio 1906-907-908 introdurranno per patto contrattuale nelle locazioni con i propri coloni, la proibizione della coltura del granturco cinquantino di seconda semina dietro frumento.

A questo concorso sono assegnate 2 medaglie d'oro e 5 d'argento.

Le domande di ammissione al Concorso saranno presentate alla Commissione pellagrologica non più tardi del 30 maggio di ciascun anno, unitamente al contratto di locazione, debitamente registrato, contenente il patto dell'abolizione suindicata.

Circa un ritardo nel pagamento di un vaglia.

Udine, 9 febbraio 1906.

Egregio Sig. Direttore.

Ho letto le lagnanze del sig. Rioli. Egli ha perfettamente ragione circa il ritardo e non ho mancato di richiamare e punire l'Ufficio che non ha eseguito come era suo dovere la spedizione immediata della conferma per vaglia emesso.

Però è bene si sappia che in seguito al triste fatto verificatosi di recente, io ho richiamato l'Ufficio vaglia alla più rigorosa osservanza delle disposizioni relative ai pagamenti e quindi mentre questi si eseguivano di sovente, anche prima che fosse pervenuta la relativa conferma, d'ora innanzi ciò non avverrà più, dovendosi salvaguardare gli interessi della Amministrazione e la responsabilità degli impiegati adibiti al servizio di cui trattasi.

Mi creda ecc.

Il direttore provinciale

Corsi.

La vita delle nostre istituzioni

Sodalizio friulano della stampa. — Domattina alle 10 seguirà l'assemblea dei soci di questo sodalizio.

Ricreatorio festivo di S. Giorgio. — Domani sera nel nuovo teatrino del ricreatorio di San Giorgio avrà luogo una rappresentazione con *I due Savoiardi.*

Le persone che desiderano prendervi parte possono avere i biglietti d'ingresso dalla Direzione in Via Tiberio Deciani.

Federazione dazieri. — Il consiglio direttivo, testè nominato dalla sezione agenti di questa federazione, riunitosi l'altra sera elesse a presidente Bortolo Paludet, a segretario Erminio Quarin e a cassiere Nicolò Randelli. Deliberò poi di convocare l'assemblea per 16 corr.

— Programma

musicale che la banda del 79. regg. Fanteria eseguirà Domenica 10 febbraio in piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 16.30:

1.	Marcia «Motivi Napoletani»	Di Capua
2.	Capriccio «Moraima»	Espinosa
3.	La Gavotta delle Bamb.	Mascagni
4.	Atto 3.o «Tosca»	Puccini
5.	Danza Esotica	Mascagni
6.	Valtzer «Les Sirenes»	Waldteufel

Ferr...
Nocer...
Angell...
Malat...
Specialis... Via...
d'ore... D.r G. ... Visita ... alle 17 ... vocati 3900 ... cesco N. 4... sabato ...
Gio. Batta ... UDIN... Subb. Villalta ...
dustriale. cito. Cing...
Inte... Mi pregio ... comodità ... biciclette, ... della ditta ... Milano, ... il Friuli ...
Luigi ... Viale circo... porte ... Fabbrica ... mento ar... sostegno di ... altri usi ag... vari spessori ... grandissima ... pali solfiti di ... scutibili eco... nere agricola ... colo di insett... Fabbrica ... pavimenti, a ... e ogni altro ...
Municip... A tutto 25 ... perto il conco... Guardiani Cam... sidenza a Ber... Salario L. 4... dauno oltre ... tura e beretto ... Presentare ... petente corred... cumenti. Gli eletti en... il 1.o Marzo p... Bertiolo, 6 febb...
Malattie di ... D.r G. A... Allievo delle ... PADOVA - ... Consultazioni ... 14-17. — Tele...
Due appart... no da affittars... zione splendid... anche cantina ... tativo rivolger... tino, via Daniel...
Terreni da ... lazione intern... e Grazzano. ... Grazzano 25.
DEPOS... per Impiant... Via del Te...

Corriere giudiziario

Corte d' Assise.

Ha soffocato la fidanzata?

Preside il cav. Sommariva Bassano, Giudici Rieppi e Cano-Serra, Pubb. Ministero avv. Tescari, Sost. Procur. del Re. Difensori avv. Bertacioli e Peter Ciriani. Canc. Febeo.

Interprete, il maestre Clementig.

Matteligh Domenico fu Antonio, di anni 26, di S. Leonardo, è accusato di avere ucciso la sua fidanzata Bledig Luigia di Cisgnè.

Udienza antimeridiana di ieri.

La sala è sempre più affollata di pubblico.

Il fratello della defunta che si credeva in America.

Continua l'udienza dei testi.

Primo introdotto è Bledig Antonio di Giovanni di anni 31, fratello della morta e marito della Lauretig. Lo si riteneva in America... e lo disse anche sua moglie proprio all'udienza!.. Egli narra:

— Mi trovavo a letto; Ho udito una voce gridare: — La Luigia è morta! — Scesi subito, andai prima in cucina e poi sono uscito. Una donna mi disse — La Luigia è qui — indicando la vasca della pubblica fontana.

— Durante la notte, avete notato nulla di strano?

— Ho udito, qualche piccolo rumore, ma pensai che mia sorella fosse uscita per un bisogno. Quando trovai l'uscio semiaperto, non ci feci caso, perchè talvolta ella usava uscire durante la notte e recarsi dalla Scuoc Maria; così ritenni avesse fatto anche questa volta.

— Vi è noto che il Matteligh fosse il suo moroso?

— So che veniva a trovarla di notte. La sera del 4 maggio 1904 fu a chiamarla, ed essa uscì dopo di essersi vestita. Conobbi dalla voce il Matteligh, perchè l'ho udita ancora; anzi la Luigia gli chiese che ora fosse ed egli rispose che non importava dell'ora, che andasse fuori.

— Perchè non domandaste mai dove andava?

— Varie volte le dissi che non uscisse di notte, a perdere le ore di sonno...

— Perchè le diceste così?

— Perchè ritenevo cosa mal fatta l'andar di notte a far l'amore.

— Dunque aveva per abitudine ciò?

— Sì; ma non voleva essere seccata dalle mie osservazioni.

— Tu, dove dormivi?

— Nel letto della Luigia.

Come? dormivi con essa, mentre avevi la moglie in camera?

— La moglie dormiva in altro letto, e la Luigia in terra, sul pavimento, in mezzo, ai «scornozzi» di pannocchie.

— Come fai a sapere se il Matteligh era il suo moroso, se mai li vedeste assieme?

— Me lo dissero anche altre persone.

— Ti accorgesti mai che fosse incinta?

— No.

— Tu dormivi nella medesima camera; quella poveretta era gravida in 6 mesi... e tu nulla sapevi!?

— Credevo che fosse grassa, ma non gravida.

— Di un po': come fu fatta l'estrazione del cadavere dalla vasca?

— La presi prima per le spalle, aiutato da Trinco Vittorio, poi la deponemmo a terra.

— E quale impressione ricevasti?

— Prima credetti che fosse andata per bere e che si fosse disgraziatamente annegata. Anzi; tentai di scuoterla, perchè rinvenisse...

— E poi, cosa facesti?

— Andai ad avvertire la gente. Mi dissero che il cadavere doveva restare lì, intatto.

— Come era vestita?

— Di mezza festa, come soleva sempre quando veniva il moroso a trovarla. Poi supposi, in seguito alle macchie nere riscontrate sul collo, che potesse essere stato lui a soffocarla....

— Chi lui?

Il Teste risponde indicando il Matteligh — Quello là... Quando poi vidi il disordine nella cucina, me ne persuasi maggiormente.

— Indi, che cosa facesti?

— Andai pel medico, ed al Municipio a denunciare la morte.

— Chi trovasti?

— Ho trovato il maestro Gallo, che stese l'atto di morte.

— Gallo alzatevi... E' quello là?

— Sissignore.

— Bada: tu dicesti che la Luigia era morta a mezzanotte; invece il Trinco disse che fu trovata morta alle sei...

Un confronto.

Il teste nega quelle parole ma il maestro Gallo le ripete specificatamente e aggiunge che il Bledig bussò increantemente alla porta che era un po' alticcio ed che aveva un contegno cinico.

Il Bledig nega tutto e dice che aveva forse bevuto per cacciare la malinconia.

Gallo. Anzi richiese il permesso pel seppellimento e lo fece con insistenza, io com'era naturale lo negai.

L'avv. Bertacioli fa una contestazione al Bledig.

Pres. Chi erano, assieme al Bledig?

Gallo. Teco Giuseppe calzolaio di Seruto ed un altro che firmarono come testi l'atto di morte.

Bertacioli. (al Bledig). Avevate sospetti sulla causa della morte: li esponeste al Brigadiere dei Carabinieri?...

Il Bledig ha insistito per ottenere l'immediata sepultura di sua sorella?

Teste. No, io ho veduto segni nerastri sotto la gola di mia sorella ed allora sospettai che fosse stato il Matteligh a strozzarla. Volevo bene io, alla Luigia, e non sospettava nemmeno che fosse incinta. La credevo grassa, ma non gravida.

Pres. Perchè dunque doveva ucciderla, se il Matteligh, ne era l'amante riamato doveva volerle bene, anzi... Sai tu che il giorno di S. Leonardo gli amanti si fossero trovati?...

— Me lo disse mia moglie.

Richiamata, la Lauretig dice che si ricorda di averlo detto, ma non sa precisare il giorno.

Pres. (al teste) Da quando tua moglie sta con te?

Teste. Mi pare dal 2 Maggio 1904 ma non sono sicuro.

— Come? non sei sicuro?... non sai nemmeno quando tua moglie è in letto con te? *(generale ilarità).*

Il teste continua dicendo che nell'esofago di sua sorella i medici che praticarono l'autopsia trovarono pezzi di castagne, per cui deve averle mangiate in quella sera.

Pres. Lo dicesti a qualcheduno, che tua sorella era stata uccisa?

— A nessuno; lo dissi solo al Municipio

— Ma il Municipio non è un uomo!... *(Ilarità).*

— Al Segretario il giorno dopo, quando richiesi il permesso pel seppelimento.

Sarà... Mi avrà detto... Non ricordo.

Missio Giovanni fu Battista, di anni 68 segretario di S. Leonardo, chiamato dai poteri discrezionali del presidente.

Pres. Foste voi ad estendere l'atto di morte della Luigia Bledig?

Teste. No lo era a Udine; fui sostituito dal maestro Gallo.

— Che cosa ne sapete in proposito?

— Ho veduto l'atto dello stato civile.

Pres. E null'altro?

— Null'altro.

E si potrebbe riassumere tutto il resto della deposizione, benchè durata a lungo con un «null'altro»; perchè il segretario signor Missio o ricorda le *ciacole* che gli furono fatte, oppure:

— Per quanto che ci pensi, non rammento bene — dice egli.

Il pubblico è spesso in preda a una vivace ilarità.

Richiamato ancora il Gallo, questi riconferma le narrazioni da lui fatte, e le sue impressioni comunicate al Segretario.

Udienza pomeridiana.

La fotografia del cadavere.

Il presidente fa mostrare ai Giurati la fotografia del cadavere nudo, presa nella Cella mortuaria di S. Leonardo.

Ancora testimoni.

Sturam Maria fu Giacomo di anni 34, narra che nel 16 o 17 novembre, la povera morta la incaricò di trasmettere una lettera al Matteligh, a Jacig.

Il vecchio Vogrig Simone fu Filippo comincia con l'annunciare che ha poca memoria. Per altro un po' alla volta racconta parecchie cose.

— Quella sera, io dormivo in camera. Fui svegliato dalla gente che gridava. Mi affacciai alla finestra, e avendo udito che cosa gridavano, scesi le scale e fui subito presso la vasca della fontana, davanti al cadavere. Mia figlia Angelina non era intima amica della morta, ma sapeva che era incinta.

— E sapeva chi avesse resa madre la povera Luigia?

— No.

— Chi si sospetta che abbia uccisa quellla ragazza?

— In principio, si diceva che si fosse suicidata; ma poi si cominciò a mormorare ch'era stata ammazzata, ad opera dell'amante.

— La sera del fatto il Matteligh andò in casa tua? ed a quale scopo?

— Si trattava la vendita di una vacca.

La candela accesa

— Il Matteligh fu veduto in quella sera girare pel paese, con una candela accesa? ed in qual direzione?

— Mia moglie mi ha raccontato che il Matteligh, quando uscì di casa mia, che abito presso la casa Bledig, accese la candela e andò diritto verso la camera della Luigia. Fu visto fermo con la candela in mano anche sul ballatoio. Questo me lo ha confermato anche *Zanetto* di *Zanetto* Bledig; tantochè dal Pretore di Cividale, io dissi, che per tale cosa poteva fare anch'io da testimonio.

L'accusato nega. Non fu con la candela nella camera della Luigia; fu solo a parlare con l'Angelina Vogrig, per sapere se suo padre aveva venduto la vacca ed era in compagnia di altri due amici.

Il Re austriaco L'acquavite di contrbbando.

Su richiesta del Pubblico Ministero, si richiama la teste Lauretig.

— La Luigia, vostra cognata, si disse che la sera di S. Leonardo vide un lume acceso sul ballatoio?

Lauretig. Si, me lo disse.

Pres. (al teste Vogrig). Sapete che i Bledig fabbricassero acquavite di contrabbando?

Teste. Sì; ma dopo che è questo Re, no; solo quando era il Re austriaco. (*Ilarità*).

Pres. Ma avrebbero potuto farla venire da oltre confine anche sotto questo Re.

— Nic... Nic.

Accusato. Io ho avuto varie volte delle bottiglie di acquavite dalla Luigia, ed ed anzi mi condusse in cantina per farmi vedere ove si fabbricava. Eravi anche la serpentina. Tutto il paese lo può testificare che loro la vendono, ma che la tengono nascosta in una caverna. Io, quando regnava l'Austria, non andavo certamente in quel paese... (*Fragorosa ilarità*. L'accusato, infatti, non ha che 26 anni, e gli austriaci se ne andarono quarantacinque anni fa.)

La confidenze della morta

Vogrig Angelina di Simone, di anni 25.

— Eravate amica della Luigia?

— Io sono stata due anni ammalata.

— Poveretta!...

— Non era intimissima di lei, perchè io sono figlia di Maria, ma la Luigia no. (*Ilarità*).

— Dimmi buona figliuola: ti fece qualche confidenza intima, la poveretta morta?

— Una settimana prima del fatto mi disse che non era più tale quale era un anno prima; poi soggiunse: Iddio mi aiuti!

— Quando avvenne questo discorso?

— Nei giorni di S. Zuan.

— Ricordi il fatto delle forbici?

— Ella puntò le forbici aperte alla gola, dicendo: Cosa si sta per fare così?

— Si dice che sia morta per disgrazia o ammalata?

— Tutti si meravigliano che nessuno abbia udito o veduto...

Trinco Maria di Antonio di anni 23, narra di essere ritornata dalla sagra di Topolon, nell'estate del 1904, assieme alla Luigia, ciascuna col proprio amante.

Pres. I parenti della Luigia le volevano bene?

— Sì.

— Credi tu che quelli che l'hanno ammazzata possano essere stati loro?

— Penso di no.

— E se ti dicessero che la povera Luigia si è suicidata?

— Non lo crederei.

— Ed allora chi dici tu che può essere l'autore?

— Quello che aveva affari con lei.

— E per qual motivo?

— Perchè nessuno altro aveva con Lei rapporti.

* *

Si dà lettura della deposizione di Bledig Giuseppe di Giovanni, altro fratello della morta, ora in America. Egli narra di avere trovato, una notte, verso la mezza, la sorella col Matteligh seduti sul ciglio della strada: diede loro la buonanotte e ci lasciò.

I consigli di un consigliere comunale.

Dorgnach Giovanni, fu Leonardo, recapitò al Matteligh una lettera quattro o cinque giorni prima del fatto.

Faidutti Antonio di Pietro, ufficiale Postale, udì raccontare che il Bledig Giovanni (*Consigliere Comunale*) aveva detto al Dorgnach che poteva fare a meno di consegnare quella lettera. Il Dorgnach rispose di aver fatto il suo dovere; e l'altro soggiunge: — Eh il postino ne perde tante delle lettere, che poteva scomparire anche quella!..

Pres. Un Consigliere Comunale che dà simili lezioni!.. molto bravo!.. Tomat Luigia di Luca, Ostessa di Seruto, conferma questo racconto. Il dialogo avvenne nella sua osteria, il 26 dicembre.

* *

Li sospende l'udienza per dieci minuti tanto da poter cambiare l'aria dell'ambiente.

Un teste a difesa e le spiegazioni sul sue racconto.

Gorlup Michele dice che il giorno 9 aprile venne nella sua Osteria la ragazza Celeste Bledig. Sua moglie lo chiamò per fargli sentire quello che la Celeste raccontava. Ella disse di avere udito da Trinco Antonio che, se egli voleva, poteva far andare in prigione tutti i Bledig. A lui queste parole fecero molta impressione, tantochè la ammonì che badasse a quel che diceva perchè poteva fare qualche lungo viaggio. Ella rispose che, se chiamata in qualunque sito, avrebbe deposto le stesse cose.

Il P. M. contesta parergli che oggi il teste non dica la verità.

Trinco Antonio fu Simone.

Pres. Conosci la famiglia della morta?

— Sissignor.

— La poverina che ragazza era?

— Brava e buona. In casa, era ben trattata.

Pres. Cosa si dice in paese? che la morte è avvenuta come?...

— In principio si diceva che si fosse annegata; poi si sospettò sul Matteligh.

P. Conoscevi le abitudini di quella poveretta?

— Ella veniva spesso la sera a casa mia e si tratteneva sino alle 8 poi andava a dormire

— Ti ricordi di aver detto a qualcuno che avresti potuto fare arrestare tutti i Bledig?...

— Bledig Giuseppe fece un contratto con me. Doveva lavorare per tre mesi. Gli feci fare un vestito; ma egli abbandonò il lavoro, lasciando il debito, e andò in America. Per questo io dissi che meritava che gli facessi causa e mandarlo in prigione. Non dissi mai altre cose.

Richiamato l'ufficiale postale, questi, dice che la Celeste narrò tutto diversamente. Chiabai Virginia ripete quanto disse l'ufficiale postale.

La seconda tradita.

Si presenta Borgnach Teresa di Giovanni; la quale tiene in braccio un bel bimbo di sei mesi con un vestitino color di rosa. Ella è la cugina del Matteligh; e quel bimbo sarebbe il frutto dei loro amori.

L'acc. si mantiene sempre impassibile.

Pres. Quanto tempo facesti l'amore con quello là?

— Due anni e mezzo. Egli mi rese madre...

— E poi?

— Quando seppe ch'ero incinta, mi abbandonò e non venne più da me.

— Ma tu sei stata qualche volta in casa sua?

— Andai da lui perchè ero amica di sua sorella. Quando gli confessai la mia condizione, si turbò e disse: «— Taci; non dirlo a nessuno» — poi si arrabbiò.

Pres. Ti rammenti quando vennero i carabinieri per arrestarlo?

Un «duetto» infantile.

A questo punto, il bimbo della Borgnach incomincia a strillare; l'altro della stessa età di un'altra teste, gli fa da secondo, ed il pubblico si diverte.

— Sì, andai a cercarlo; e per non impressionarlo, gli dissi che vi erano i carabinieri che dovevano parlare con altre persone, ma che fosse venuto anche lui. Egli si dichiarò innocente e pianse; poi a me disse, quello che sai, lo sai tu sola quindi taci.

— E ti promise di sposarti ad affari finiti.

— No.

Acc. Vorrei sapere l'epoca che essa mi disse di essere incinta...

Teste. Nel settembre scorso.

Acc. Io non ebbi affari con lei...

* *

Sono le ore sei e l'udienza è levata. Oggi continua l'audizione degli altri testi. La Corte emise ordinanza onde il Giudice Rieppi si rechi Domenica a Cisgnè ad interrogare altri due testi ammalati.

Martedì si riprenderà il processo.

— Latitante che si costituisce

Certo Pio Macuglia di Cavazzo Carnico accusato di gravi lesioni per le quali dovrà essere giudicato nella presente sessione d'Assise. — finora latitante — venne ieri dall'estero a costituirsi a queste autorità.

— Presso il Monte di Pietà

di Udine è aperto il concorso a due posti di applicato.

Il concorso si chiude il 28 corrente.

— Un banchiere che paga 400 lire in più.

Il cambio valute sig. Alessandro Ellero dopo scontate ieri 4 cartelle del credito francese ad un individuo forestiero si portava alla Banca commerciale per renderle, però con sua somma sorpresa, rilevò che aveva esborsato allo sconosciuto 400 lire in più, avendo pagato per cartella intera una che rappresentava un quinto di cartella.

Il sig. Ellero denunciò il fatto alla questura.

— Mercati d'oggi.

Castagne, 12,50; 13; 14; 12,25.
Fagiuoli, 34; 37; 40.
Granoturco 13; 13,50; 14,60; 14,25; 15.—; 15.10.
Gialloncino, 15,30.
Cinquantino, 11; 12,50,
Sorgorosso, 8,20; 8,60.

Gli spiccioli della cronaca.

Questuante ricco. — Fu arrestato ieri per questua certo Adamo Corona fu Giulio, d'anni 84, nato ad Erto-Casso e domiciliato in Chiavris. Aveva indosso lire 177.85 danaro e una cambiale di lire 200 a suo favore emessa il 7 corr.

Arresto. — Pietro Magonio fu Carlo, d'anni 44, mettallurgico, da Fiesole, fu arrestato ieri per mancanza di mezzi e recapiti. Sarà rimpatriato.

Feriti. — Furono ieri medicati all'Ospitale: Pietro Lazzari di Olivo d'anni 20, di via Pracchiuso, feritosi sul lavoro, e Vittorio Pietro d'anni 40 facchino da Adegliacco: entrambi guaribili in giorni dieci.

Beneficenza.

Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di erogare sugli utili dell'esercizio 1905 a favore della società Protettrice dell'Infanzia la somma cospicua di lire 1300 più 400, per la Colonia Alpina e lire 300 per l'ambulatorio.

Gratissima per le generose elargizioni. La presidenza dell'Istituzione benefica, a nome anche di tutto il Comitato si fa un dovere di porgere al Consiglio predetto i ringraziamenti più vivi e manifestarle i sensi dell'imperitura sua riconoscenza.

— La lodevolissima Cassa di Risparmio locale ha generosamente elargito anche quest'anno alla Società dell'Asilo Notturno L. 250.

Al Benemerito Consiglio di Amministrazione la perenne sincera gratitudine della Società dell'Asilo.

La Congregazione di Carità con animo riconoscente, sentitamente ringrazia i sigg. Preposti alla local Cassa di Risparmio di Udine per la generosa elargizione di lire 5000 disposta a suo favore sugli utili del 1905.

Società Veterani e Reduci. Il benemerito Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di qui, anche quest'anno, ha beneficato il Sodalizio Friulano dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie elargendo L. 1000.— perchè vadano a beneficio dei «numerosi Soci effettivi, vecchi, impotenti a qualsiasi lavoro e poverissimi.»

La Presidenza, a nome del Consiglio, e dei Soci che verranno beneficati, esprime vivissimo e pubblico ringraziamento al benemerito Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto cittadino.

Intorno al nuovo ministero

Il lavoro dei nuovi ministsi è comincaito. Già Luzzatti, Salandra, Carmine e Sacchi presero possesso dei rispettivi ministeri. Alle ore 3 pom, vi fu consiglio di ministri: si riunirono in casa del presidente del Consiglio on. Sonnino; e furono deliberate le nomine dei sottosegretari: De Nava agli interni, Di Scalea agli esteri, Ferrero di Cambiano ai Lavori pubblici, Marazzi alla Guerra. Sarebbero poi designati: Ottavi alle Finanze e Alessio all'agricoltara.

Si assicura che la Camera sarà convocata per il giorno 15. E già cominciano le previsioni di battaglie contro il Ministero, che ne renderanno l'esistenza travagliata.

Al giuramento dei ministri al Quirinale il Re, vedendo avanzarsi a lato dell'on. Sonnino, l'on. Pantano, pallido per la recente indisposizione da cui non potè ancora ristabilirsi, stringendogli la mano gli disse con tono molto affabile:

— Sono dolentissimo che per venire a giurare abbia dovuto lasciare il letto e mi duole ciò, perchè può danneggiarlo nella salute. Ella poteva, volendolo, ritardare di qualche giorno.

ULTIMA ORA.

Gli attentati in Russia.

PIETROBURGO, 10. — Il comandante in capo della flotta del Mar nero, ammiraglio Icuccorin fu ferito nel suo gabinetto da una donna sconosciuta.

La sentinella, udendo lo sparo, si precipitò verso il gabinetto del comandante, e uccise la donna.

Ignoransi le condizioni del ferito.

Lu gi Montico, gerent responsabile.

La famiglia Giuseppe Foghini addoloratissima dà il triste annunzio della morte del suo

Maico

avvenuta stamane alle sei.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

La presente serve quale partecipazione personale.

S. Giorgio Nogaro 10 febbraio 1906.

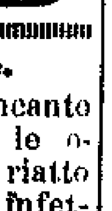
L'Avvertimento di una levatrice.

UNA MEDICINA DI FACILE SOMMINISTRAZIONE AI BAMBINI INFERMI.

Palermo, 23 Febbraio 1905.

"Da anni uso con completo successo nella pratica pediatrica la Emulsione Scott in casi di gracilezza congenita, rachitismo ed altri stati di denutrizione. L'utilità del preparato è nota e da anche per un altro fattore importantissimo, cioè per la facilità della somministrazione ai bambini lattanti. Per il suo grato sapore vengono ad eliminarsi tutte le difficoltà che di solito si verificano quando trattasi di far prendere una medicina ai bambini." Ignazia Sgualli, già assistente alla Clinica Ostetrica, Via Volturno, 64, Palermo.

N.B. Le medicine la cui somministrazione deve essere accompagnata da nausea, da ripugnanza, da castighi o confortata da dolciumi, hanno quasi sempre effetto negativo o per lo meno non se ne può continuare l'uso. Ecco quindi la necessità di un rimedio che alla efficacia curativa unisca la facilità della somministrazione. La "Scott" sotto questo aspetto si può dire perfetta; essa è infatti preparata mediante il processo scientifico Scott che da trent'anni costituisce la migliore garanzia di efficacia, purezza, inalterabilità e grato sapore del rimedio.



La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12 Milano.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati per le opere di ampliamento e di riatto dell'Ospedale per malattie infettive (Lazzaretto) che avrà luogo *martedì 20 febbraio corr. alle ore 10 ant.* nell'ufficio della IV. sezione Municipale.

Dato d'asta L. 16500. Depositi L. 1500 a garanzia dell'offerta, L. 330 fondo di scorta per le spese e tasse.

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita Noleggio

Harmoniums · Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

—o VENEZIA o—

Moderne Hôtel - Manin

Riaperto il 1 Gennaio 1906 dalla nuova Società A. Zaccheo & C.

Situato in posizione centralissima (**S. Marco, Bacino Orseolo**). Offre il comfort richiesto dalle sigenze moderne praticando prezzi convenienti — 120 camere — Ascensore — Luce elettrica — Bagni — Caloriferi a termosifone — Omnibus alla Stazione «Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni»

Annesso all'Albergo il

Grande Ristorante e Birreria "MANIN,,

BIRRA DI PILSENETZ (Alt Pilsen)

Telefono N. 956

"DANUBIO,,

Società d'Assicurazioni

Fondata nell'anno 1867

Cap Sociale due milioni e 500000 lire versate per intero

Fondi di Garanzia L. 30 milioni

Pagamenti effettuati dalla Società Lire 163 milioni

Rami: Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti

Tariffe mitissime - Condizioni di Polizza liberali.

Agente Principale

Sig. G. B. Cantoni

Udine - Via Savorgnana N. 17 - Udine

OSTERIA alla già Vecchia

Cucina Economica

Via Portanuova, 8 - UDINE

Trovasi fornita di eccellenti Vini Nostrani di Rosazzo della Rinomata Cantina Conte Antonio Di Trento.

Vino Rosso Pignol al litro -.70
" Bianco " -.80
Vino Rosso (Cantina Pietro Ballico) " -.60
" da Pasto per esportazione " -.40

Si accettano a pensione. — Cucina alla Casalinga sempre pronta a prezzi modici.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

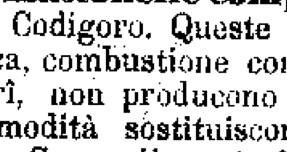
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Avviso al pubblico

La ditta Agazzi Francesco, negoziante di carbone, si pregia di far noto al pubblico, che cominciando dal cinque corr. mese ha assunto per proprio conto il magazzino di carbone e legna situato in Via Prefettura 10, già appartenente al sig. Santo Bin.



ECONOMICO NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE

in **mattonelle compresse** ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo nè emanano gas deleterî, non producono incrostazioni nè corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.

Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per cucine economiche, Caloriferi, Parigine, Franklin, e per stiratura.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PEL FRIULI

Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32

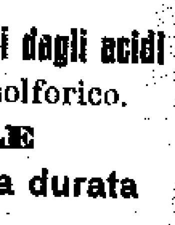
Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile

Fieno e paglia in balle — Servizio gratis a domicilio

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo



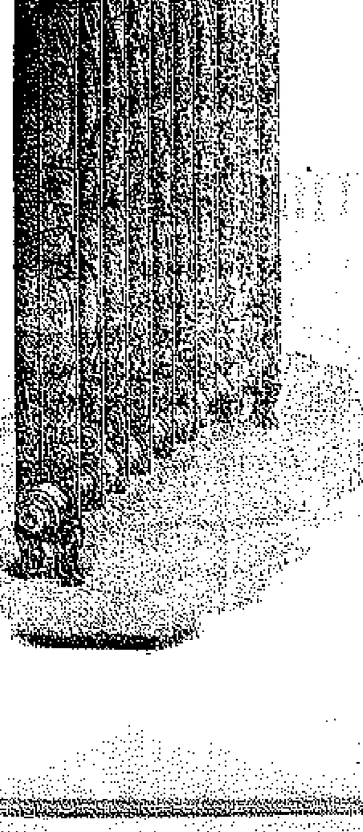
Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata



Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

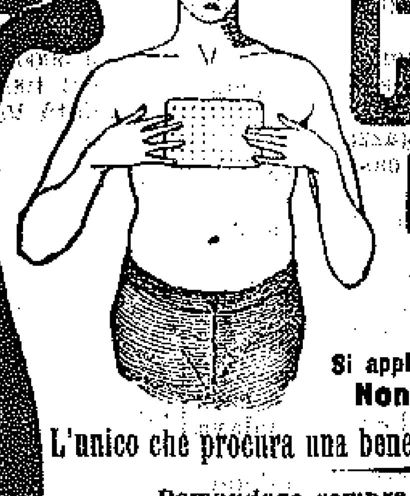
DOLORI di PETTO

SCIATICA

DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA

DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA

sono prontamente alleviati applicando il



CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda.

Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.

Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95 franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C.

MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO

Commissioni per corrispondenza MILANO, via P. Frisi, 2

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto — Innocuità assoluta —

Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »

Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — PASQUALE TREMONTI — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per "impianti completi"

di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore*. *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 10

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tosse ostinata,

Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile, (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, rtrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento,

gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi,

broncoalveolite, bronchitefetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale

malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta, L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La strichina deve essere andò divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine.